

Imagination...

di Giorgio Ginelli

Forse, ho visto il Grande Fratello.

Forse qualcuno vi ha detto che il Controllo Totale è impossibile; i costi di un'operazione del genere supererebbero i benefici e nessuna dittatura tecnologica potrà mai sopportarli. Forse, quando ve l'hanno detto, dicevano la verità.

Forse non vi hanno ancora detto che esistono prodotti che gestiscono lo scambio automatico di informazioni su una rete; forse non vi hanno detto che il mondo tecnologicamente avanzato - che comprende paesi come la Turchia e l'Italia - si sta muovendo verso l'integrazione totale dei servizi di scambio della informazioni. Perché bisogna tenere il passo con l'evoluzione tecnologica e perciò ogni azienda deve essere sempre più veloce, senza per questo sacrificare la prudenza con cui da sempre esegue le proprie attività.

Immaginatevi allora qualcuno tanto potente da avere in mano tutto il mercato tecnologicamente avanzato del mondo. Immaginatelo mentre piano piano - ha iniziato negli anni '80 - introduce in tutte le case, sotto forma di videogiochi, una piattaforma a basso costo basata su un microprocessore talmente diffuso da aver ormai stabilito uno standard di fatto per qualsiasi elaborazione di dati. Immaginatevi ora nel momento in cui vi dite che, oltre ai giochi, lo potete usare per collegarvi alla banca per vedere l'estratto conto. E poi, visto che la cosa funziona, senza pensarci due volte, pensate di utilizzarlo per lavorare a casa senza muovervi avanti e indietro con la sede della vostra ditta. Ma avete bisogno di un personal tutto vostro, perché quello dei giochi era della vostra bambina. E lo acquistate; vi portate così in casa un Client per il sistema che usa la vostra azienda. Anzi, ve lo dà magari l'azienda, che da diversi anni gestisce il proprio sistema informativo con un'architettura client-server. Immaginate che quello che avete fatto voi lo facciano dapprima qualche centinaio, poi migliaia di lavoratori. A farlo tutti - cioè tutti quelli che hanno un posto nella società, non quelli ai margini - ci vuole poi un attimo. E se l'attimo fosse troppo lungo, non importa. L'operazione è iniziata negli anni '80 e può permettersi ancora qualche anno di instancabile attesa.

Intanto che aspetta, si procura di piazzare la propria tecnologia per controllare e gestire i processi di scambio dati a qualsiasi livello: carte di credito, tessere automatiche, home banking.

Immaginatevi, alla fine, che tutto un mondo faccia uso di questa tecnologia per svolgere le attività quotidiane: lavorare, acquistare, viaggiare, scegliere gli intrattenimenti, pensare. Immaginate qualcuno seduto dall'altra parte del filo mentre voi siete intenti a una di queste attività; oppure immaginatelo, se questo vi tranquillizza, che si siede alla consolle quando voi avete finito la vostra operazione. Questa persona controllerà, controlla, ha controllato, tutte le vostre operazioni. Il suo occhio indiscreto potrà, può, ha potuto, valutarvi e schedarvi per quello che avete fatto con il vostro client sia per gioco che per lavoro. Un occhio indiscreto e vorace che già fin d'ora è in grado di tenere sotto osservazione Gb di informazioni che riguardano il vostro lavoro: come lo avete eseguito, con quali strumenti, in quanto tempo, utilizzando quali risorse. Ma, prossimamente, anche il vostro tempo libero: quali spettacoli avete selezionato con la vostra televisione via cavo, quali viaggi avete prenotato e che percorso avete fatto oggi con la vostra auto, cosa avete acquistato negli ultimi cinque anni, quanto spendete in media ogni giorno per vivere.

Se qualcuno, nel prossimo futuro, vi dirà che queste cose sono, 1) al di là da venire perché la tecnologia non lo permette e 2) impensabile che ci sia qualcuno tanto potente da poterlo

fare, sappiate che probabilmente vi sta dicendo delle balle. Basta guardarsi in giro e vedere che prodotti vengono messi in commercio oggi giorno. 1996.

Microsoft - che qualcuno di nome Bill Gates ha immaginato, anni fa, potesse diventare la software house più importante del mondo - ha appena rilasciato in commercio Back Office, la più inquietante famiglia integrata di applicazioni dedicata ai server di rete. Come se non bastasse, gira sotto Windows NT, che è un "vero" sistema operativo, non uno per video giochi.

Microsoft Back Office costituisce il cuore di una rete informatica che oltre ai tradizionali servizi di stampa e di gestione dei file, offre sofisticati servizi orientati alla gestione delle informazioni. Un sistema che è in grado di interagire e di prendere eventualmente il controllo di tutti gli altri sistemi presenti in una rete.

Grazie alla Windows Open Service Architecture (WOSA) di Microsoft, sono state approntate cinque applicazioni per gestire data base e posta elettronica in modalità standardizzata. Nel contempo stabilisce una gerarchia di livelli di sicurezza conforme alle norme statunitensi ed europee, che consentono ai gestori di monitorare e amministrare personal computer e i server di un'intera azienda anche da una postazione remota.

Anzitutto Microsoft Windows NT Server, che costituisce la base di Back Office per le applicazioni aziendali di nuova generazione. Questa dichiarazione di intenti della Microsoft chiarisce bene che il futuro dei sistemi operativi sarà legato ad NT; se c'è ancora qualcuno che crede che Win 95 abbia un futuro in questo senso, credo debba riscindersi. Microsoft Windows NT Server è in grado di operare in reti polifunzionali, sia NetWare che Unix, con funzioni di stampa, gestione di file e aggiunta di file server.

Qualsiasi soluzione di tipo client-server è realizzata attraverso SQL Server 6.0, un gestore di data base studiato appositamente per queste operazioni. Estremamente potente nel gestire applicazioni distribuite su diversi client, anche molto complesse; è il prodotto ideale per gestire una banca, un'azienda di trasporti, un'amministrazione comunale, un quotidiano. Diversi tipi di desktop già collegati in rete e mainframe IBM, possono essere connessi con SNA Server, un prodotto che consente ai PC e agli host collegati, il compito di gestire le comunicazioni. I protocolli utilizzati sono praticamente tutti: dall'IPX/SPX al TCP/IP.

Il gestore ha la possibilità di centralizzare le operazioni di amministrazione attraverso il System Management Server: dall'inventario dell'hardware e del software, alla distribuzione ed installazione automatica delle applicazioni, dal troubleshooting e controllo remoto di sistemi, alla gestione delle applicazioni di rete. In maniera remota è possibile vedere, con una sola occhiata, quali PC hanno bisogno di memoria o più spazio sull'hard disk, assumendo persino il controllo a distanza di un qualsiasi PC collegato alla rete che funzioni sotto MS-DOS o Windows.

Microsoft Mail Server è forse l'applicazione più ovvia del pacchetto Back Office, nel senso che forse è già ben conosciuto a una buona fetta di utenza Windows: una semplice struttura di messaggistica e una raffinata gestione della posta elettronica.

Per tutto questo non si ha nemmeno bisogno di macchine ipersviluppate: 486, Pentium o PowerPC, almeno 32 Mb di RAM, 250 Mb di spazio disponibile sull'hard disk, un lettore di CD-ROM, una scheda grafica VGA, una scheda di rete e un mouse (facoltativo). Ci si può connettere a qualsiasi rete: LAN Manager, Novell, TCP/IP, IBM LAN server, AppleTalk. Se qualcuno crede che il Grande Fratello non possa essere realizzato nel breve giro di qualche decennio, non ha che da vedere Microsoft BackOffice. Lo strumento ideale per la gestione del Villaggio Globale.